

Girone C

MARCATORI

7 RETI: Benanchi (AMIATA)

4 RETI: Fontana (AQUILA MONTEVARCHI), Benedetti Giacomo, Chiucini (PIANESE), Marrini (RINASCITA DOCCIA)

3 RETI: Ranallo (AFFRICO), Karamayan (IMPRUNETA Tav.), Vichi (OLMO PONTE AR), Chaher, Pesciolini (RINASCITA DOCCIA), Pasqui (S.FIRMINA), Marelli (SINALUNGHESE), Naceur (U.POLIZIANA)

2 RETI: Virgili (AFFRICO), Cozzolino, Donatini, Shehi (FORTIS JUVENTUS), Craciun (IMPRUNETA Tav.), Criscuolo (OLMO PONTE AR), Pierguidi (PIANESE), Cianferoni (PONTASSIEVE), Chelli (RINASCITA DOCCIA), Lambardi (S.FIRMINA), Barbi (U.POLIZIANA)

Fortis Juventus

4

Sinalunghe

3

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Barbugli, Tagliaferri, Pieri, Lavacchini, Durando, Cozzolino, Mucaj, Mei, Shehi, Sozzi. A disp.: Bandini, Innocenti, Demaci, Rosari, Susini, Bianchi. All.: Yuri Filippini.

SINALUNGHESE: Zacchei, Sabatino, Scorcucchi, Novello, Baldassarri, Perugini, Guerri, Bernardini, Doka, Veglio, Marelli. A disp.: Orlando, Dell'Avanzato, Miele, Lipardi, Bastrenghi, Maccari, Bettarini. All.: Mauro Schiavetti.

ARBITRO: Bellia di Prato.

RETI: 25' Durando, 32' Doka, 43' Cozzolino, 52' e 83' Marelli, 53' Shehi, 57' Demaci.

La Fortis Juventus si aggiudica una sofferta vittoria casalinga, ottenuta contro la Sinalunghe con il punteggio di 4-3. Sul terreno amico del Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo la squadra allenata da Juri Filippini viene ripresa per due volte dagli avversari, allunga sul doppio vantaggio ed alla fine vince di misura. Al 25' la formazione mugellana si porta in vantaggio grazie ad una rete realizzata da Durando sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 32' la compagine senese raggiunge il pareggio con un gol firmato da Doka, che sfrutta un'azione in contropiede.

Nel corso del primo tempo la formazione locale spreca anche alcune occasioni favorevoli, due delle quali non vengono capitalizzate da Cozzolino, che davanti al portiere non trova la conclusione vincente. Con le due squadre in perfetta parità si va così all'intervallo. La ripresa si apre con il gol del 2-1 per i biancoverdi, che viene segnato da Cozzolino. Al 52' la Sinalungheese raggiunge nuovamente la parità con un gol firmato da Marelli. Trascorre appena un minuto e Shehi realizza la rete del 3-2 al termine di un'azione di pregio: una triangolazione gli consente di calciare a rete con un preciso diagonale che si insacca. Al 57' il nuovo entrato Demaci realizza il gol del 4-2 con un gran tiro al volo sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La gara sembra chiusa, con la Fortis Juventus capace di gestire il doppio vantaggio. In pieno recupero, all'83', la formazione allenata da Mauro Schiavetti realizza il definitivo 3-2 con Marelli, che completa così la doppietta personale. E' una rete che però non basta: i tre punti vanno alla formazione di mister Filippini.

Fabrizio Paoli

Impruneta Tav.

3

S.Firmina

3

IMPRUNETA TAVARNUZZE: Balderi, Anichini Elia, Bencini, Ulivi, Anichini Enea, Orlandi, Granchi (Calbi), Pecchioli, Craciun (Lazzerini), Bacci, Karamayan. A disp.: Conti, Curradi, Galletti. All.: Marco Guardati.

SANTA FIRMINA: Ricciarini, Daveri, Vicidomini, Lischì (Marraghini), Ginestroni, Masini (Astars), Cerofolini, Pasqui, Magnanensi, Lambardi (Bresciani). A disp.: Vencato, Motta, Verdelli. All.: Emiliano Carresi.

ARBITRO: Andrea Romilio di Prato.

RETI: 21' Craciun, 46' Lambardi, 55' Magnanensi, 61' Karamayan, 74' Calbi, 80' Bresciani.

Terminato un spettacolare tre a tre la sfida tra Impruneta Tavaruzzze e Santa Firmina. Ad inizio di partita le due squadre cercano il gol del vantaggio e al 17' arriva la prima grande occasione per i padroni di casa con un'ottima avanzata di Karamayan che dalla sinistra, con un ottimo passaggio, mette davanti alla porta Granchi il cui tiro è respinto miracolosamente dal portiere avversario. Un minuto dopo arriva la risposta degli ospiti con Pasqui che dal limite dell'area si gira e calcia di pochissimo a lato. Al 21' l'Impruneta Tavaruzzze segna la rete del vantaggio con Karamayan che dalla sinistra mette nel mezzo per Craciun che a porta vuota non sbaglia. Nella ripresa, dopo sei minuti il Santa Firmina trova il gol del pareggio grazie ad un ottimo scambio tra Pasqui e Lambardi concluso con il sinistro di quest'ultimo che batte Balderi sul primo palo. Al 49' l'Impruneta Tavaruzzze si guadagna un calcio di rigore per fallo su Bacci. Rigore che viene però fallito da Karamayan che calcia sul palo. Al 55' arriva invece il sorpasso degli ospiti grazie ad una bella azione di contropiede con Masini che entra in area di rigore e mette in mezzo sul lato opposto dove arriva Magnanensi che segna. I padroni di casa però non si danno per vinti e al 61' trovano il gol del due a due grazie ad un ottimo filtrante di Lazzerini per Karamayan che batte Ricciarini di destro. L'Impruneta Tavaruzzze continua ad attaccare e al 67' va vicino al gol con una conclusione di Calbi dal limite dell'area che termina a lato di poco. Al 72' altra grande occasione per i padroni di casa con un colpo di testa di Lazzerini su calcio d'angolo che termina sulla parte esterna del palo. Due minuti più tardi arriva il meritato contro-sorpasso dei ragazzi di mister Guardati grazie ancora ad un ottimo passaggio di Lazzerini per Calbi che di destro supera il portiere ospite. Reazione immediata del Santa Firmina che al 76' si rende pericolosa con un insidioso calcio di punizione di Marraghini deviato in angolo da Balderi e al fotofinish trova il gol del definitivo tre a tre grazie a Bresciani che batte Balderi risolvendo una mischia in area di rigore.

Calciatori più: per l'Impruneta Tavaruzzze Karamayan che, nonostante il calcio di rigore fallito, ha realizzato un gol e un assist creando molti problemi alla difesa avversaria, e Lazzerini, autore di due ottimi assist per i gol di Karamayan e Calbi. Per il Santa Firmina ottima prestazione di Lambardi che ha segnato il gol del pareggio e ha aiutato molto la squadra in fase offensiva-

Mirko Marlazzi

U.Poliziana

1

Affrico

4

U. POLIZIANA: Comitini, Montiani (71' Sallami), Grigiotti (55' Pascucci), Pili (49' Giani), Guarino (83' Cresti), Del Segato, Ingrande (48' Carletti), Capitani (46' Faedda), Naceur, Barbi, Cruciani (42' Molinari). All.: Massimo Alunni.

AFFRICO: Bernini, Rescio, Mocali (54' Valerio), Boncini (60' Sardelli), Calise, Vannozi, Virgili, Ranallo (49' Berardi), Cipriani (70' Petroni), Gori (65' Dall'Era), Sirbu (49' Casoni). A disp.: loesiani. All.: Stefano Lo Russo

ARBITRO: Tavanti di Arezzo.

RETI: 29' Gori, 43' Naceur, 71' e 80' Virgili, 82' Valerio. NOTE: ammonito Vannozi. Espulsi Comitini e Rescio al 51', Naceur al 72'.

Continua la corsa al comando della classifica per l'Affrico di mister Lo Russo che vince anche al "Ceccuzzi" di Acquaviva di Montepulciano e si porta a quota 12 punti in classifica. È ancora rimandato l'appuntamento con i primi punti stagionali per la Poliziana che nemmeno in questo turno casalingo riesce a sbloccarsi: il punteggio negli ultimi minuti di gioco ha assunto un punteggio troppo pesante rispetto a quanto espresso in campo dai ragazzi di mister Alunni. La squadra di Montepulciano è infatti rimasta in gara fino a dieci minuti dal termine dell'incontro, mantenendosi in un punteggio di parità, di fronte ad un Affrico ancora a punteggio pieno in questo campionato e che presentava la totalità dei propri elementi nati nell'anno 1999, contro invece una Poliziana con ben 11 giocatori su 18 della classe 2000. Nei primi minuti la Poliziana appare timorosa nei confronti degli avversari, che presentano anche alcuni giocatori ben strutturati fisicamente, lasciando troppo spazio agli ospiti che si rendono subito pericolosi già al 2' con Virgili, il cui tiro da dentro area esce di un soffio. Un minuto dopo l'Affrico si rende nuovamente pericoloso con un cross dalla sinistra di attacco, la palla attraversa tutta l'area di rigore e viene raccolta da Calise, il cui tiro è ben neutralizzato da Comitini. Risponde la Poliziana al 5' con Barbi che serve in area Ingrande, l'attaccante vince un rimpallo ed effettua un tiro che Bernini riesce a deviare, con un difensore ospite che poi libera in angolo la palla sulla riga di porta. Dopo questa azione i locali acquisiscono maggiore fiducia nei propri mezzi ed iniziano a produrre più gioco, liberandosi delle paure dei primi minuti, anche se è ancora l'Affrico che si rende pericoloso con Cipriani al 12' il cui tiro da fuori area esce di poco ed al 27' quando Virgili in bella rovesciata in area, indirizza la palla poco sopra la traversa. La partita si mantiene in equilibrio di risultato e di gioco fino al 29', quando un traversone in area poliziana viene raccolto da Gori che di testa supera Comitini per la rete dello zero a uno.

Nel secondo tempo la Poliziana parte subito forte alla ricerca del pareggio che sfiora con Ingrande, il cui colpo di testa viene neutralizzato dalla difesa ospite al 43'; sugli sviluppi dell'azione i locali conquistano una punizione dal limite dell'area, della cui esecuzione si incarica Naceur che, con un tiro a giro sopra la barriera, realizza la rete del pareggio. A questo punto l'Affrico aumenta la pressione, volendo fare sua l'intera posta, mentre la Poliziana pur soffrendo, si difende con ordine. Al 51' doppia espulsione per Comitini e Rescio per reciproche scorrettezze; Pili lascia quindi il posto a Giani che subentra fra i pali della Poliziana e si fa subito apprezzare con un bell'intervento in uscita su Virgili, partito a nostro avviso in fuorigioco e presentatosi da solo davanti all'estremo difensore della Poliziana con Pascucci che poi libera definitivamente in calcio d'angolo. Al 71' però l'Affrico passa nuovamente in vantaggio con Virgili che, presentatosi nuovamente davanti a Giani, questa volta non sbaglia e realizza la rete dell'uno a due. A questo punto la Poliziana, rimasta tra l'altro in nove per l'espulsione di Naceur per proteste, subisce il colpo e, alla vana ricerca del pareggio, si espone a due contropiedi con cui ancora Virgili all'80' e Valerio all'82' realizzano di uno a quattro e la quarta rete, per un punteggio definitivo di uno a tre che come detto pesante oltre misura ai danni dei locali i quali comunque avevano di fronte un'ottima squadra, sicuramente accreditata fra le pretendenti alla vittoria del campionato.

Carlo Grigiotti

Olmo Ponte Ar

Amiata

OLMO PONTE AR (4-4-1-1): Tegli; Contemori, De Angelis, Panozzi, Laccu (67' Franchi); Crocini (48' Singali), Resti (72' Spadini), Caneschi, Lazzerini (48' Vichi); Franchi; Criscuolo. A disp.: Fabbri, Berto G., Berto A. All.: Marco Bacciarini.

AMIATA (4-2-1-3): Perugini; Pekala, Notari, Ballerini, Rossi; Pinzi, Bianchi; Fabbri; Favati (41' Conti), Benanchi (78' Arezzini), Savelli. A disp.: Tonioli, Nocchi. All.: Giorgio Giuliaci.

ARBITRO: Yassine Gariate del Valdarno.

RETE: 73' Benanchi.

NOTE: ammonito Criscuolo al 75' per gioco scorretto.

Doveva essere una prova di maturità per entrambe le squadre. L'OlmoPonte alla ricerca della definitiva consacrazione dopo l'inizio folgorante, mentre l'Amiata giocava per capire se le scorie della prima sconfitta stagionale erano davvero superate. Ne scaturisce una partita equilibrata, combattuta a centrocampo e molto tattica. Ne risente lo spettacolo, ma alla fine il diploma lo prende l'Amiata. Con un super Benanchi che spezza un equilibrio che sembrava persistere fino a fine gara. L'OlmoPonte, nonostante il fattore campo, crea poco per tutta la partita. Criscuolo è servito di rado, Crocini è l'ombra del giocatore ammirato a Montevarchi, risultando spesso lento e mai in grado di superare l'uomo. L'Amiata, grazie al brio di Benanchi, trafigge per la prima volta in stagione Tegli e spezza quell'imballabilità che durava da 313'. La terza vittoria consecutiva permette alla squadra di coach Giuliaci di respirare l'aria delle posizioni di vertice. L'Amiata la chiave la trova fu centrocampo. Grazie alla strana posizione di Fabbri che, giocando qualche metro più avanti di Pinzi e Bianchi, va a creare una linea aggiuntiva che limita molto il raggio d'azione di Caneschi e Resti costretti spesso a schiacciarsi all'indietro. Nonostante ciò la partita è equilibrata. L'OlmoPonte presenta Contemori terzino, Franchi esterno alto e Crocini in appoggio a bomber Criscuolo. Vichi va in panchina.

Visto l'equilibrio reingante fra le due compagnie, la prima occasione arriva dopo venti minuti. È l'Amiata a farsi pericolosa dalle parti di Tegli con gli inserimenti dell'esterno Savelli che conclude debolmente verso la porta avversaria. L'OlmoPonte risponde dopo otto minuti con il solito Criscuolo che, dal limite dell'area e dopo essere rientrato sul destro, prova un tiro a giro sul secondo palo che si spegne alto sopra la traversa. Un'occasione per parte e tanti sbadigli sulle tribune. La seconda frazione di gara si apre subito con un sussulto. Non sono passati neanche trenta secondi e Criscuolo salta il suo diretto avversario sul binario destro, centra per Crocini che attira su di sé tutta la difesa avversaria, con il pallone che arriva a Lazzerini sull'altro lato. Francesco ha la possibilità di stoppare e concludere a rete. Quasi indisturbato. Ma non fa niente di tutto ciò. Il suo tiro è poco più di una busta d'acqua che Perugini assorbe senza problemi. Bacciarini prova a cambiare qualcosa. Entrano Vichi e Singali e la squadra di dispone con uno spregiudicato 4-2-4. Ma l'Amiata non si scompone. Accetta il quattro contro quattro, tiene i terzini giocoforza bloccati e si affida alla velle di Benanchi che può colpire in due occasioni. La prima chance gli viene regalata dal cortocircuito difensivo tra De Angelis e Panozzi che permettono al numero otto avversario di presentarsi solo davanti al portiere. Benanchi opta per un delizioso ma altrettanto sofisticato lob che non inquadra lo specchio della porta. Al secondo tentativo, però, Benanchi non perdona. Dopo un cross dalla destra che attraversa tutta l'area di rigore, il numero otto dell'Amiata stoppa il pallone, rientra sul destro e conclude rapidamente sul primo palo. De Angelis non può erigere il suo muro, così come Tegli che è costretto ad alzare bandiera bianca. È il 73'. Gli ultimi sette minuti vedono l'OlmoPonte buttarsi in avanti con impeto e disperazione. Ma sia Crocini, sia Vichi, sia Criscuolo non risultano pungenti. L'Amiata conquista tre punti fondamentali, per l'OlmoPonte una battuta d'arresto che comunque non cancella l'ottimo inizio di stagione.

Calciatori più: Giacomo Benanchi (Amiata). Per la serie, Davide contro Golia. Lui è il "piccolo" Davide, mentre Golia sono le due rocce De Angelis e Panozzi che, solo a guardarli, incutono timore. Giacomo dimostra che se sai giocare a calcio, nulla è impossibile. Nonostante i centimetri di differenza, opera da falso "nuove" e i suoi movimenti danno fastidio ai due giganti dell'OlmoPonte. Il gol è di pregevole fattura, dimostra tecnica e intelligenza. Il rientro su De Angelis è perfetto, così come il suo destro a fil di palo. Tegli è battuto. L'Amiata vince. Cecchino.

Francesco Gaeta

Lastrogiana

2

Aquila Montevarchi

2

LASTRIGIANA: Salvini, Binazzi (67' Ficozzi), Siena (40' Vucaj), Bertini, Poggoli, Burgalassi, Bagnoli (55' Straccali), Ciaccheri (53' Vanni), Nieri (77' Lippi), Binetti (45' Delli Guanti), Martini. A disp.: Paoli. All.: Giovanni Mollica.

AQUILA MONTEVARCHI: Bianchini, Oscari, Siino, Marcantoni (74' Zougui), Ferrucci, Casati, Gusti (45' Rosi, 67' Vidal), Broetto, Fontana, Pugliese (72' Franchi), Novi (60' Patricolo). A disp.: Sorelli, Bzri. All.: Flavio Nardi.

ARBITRO: Davide Del Priore di Prato.

RETI: 27' Nieri, 43' e 82' Fontana, 74' Martini.

NOTE: ammoniti Ficozzi e Broetto. Espulso al 44' Salvini per fallo da ultimo uomo.

Termina 2-2 una partita dalle mille emozioni alla "Guardiana" di Lastra a Signa, dove l'Aquila Montevarchi in extremis riesce a potarsi a casa un punto che le permette di salire in classifica a quota 5. Tanto rammarico invece per la Lastrogiana di mister Mollica che in inferiorità numerica per tutto il secondo tempo gioca una gran partita sfiorando l'impresa di portare a casa tre punti. La partita fin da subito si dimostra molto equilibrata sia sotto il punto di vista del gioco che delle occasioni da gol, e molto piacevole da vedere. La prima occasione del match arriva al sesto minuto di gioco da parte della Lastrogiana con un corner battuto da Martini che pesca tutto solo sul secondo palo Binazzi, che sotto porta prende male le misure e di testa la mette fuori. Al 17' sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi con Bagnoli che per poco non beffa il portiere avversario con un tiro-cross, con quest'ultimo che con una mano devia sopra la traversa. Tre minuti più tardi arriva la prima azione pericolosa degli ospiti, con un lancio lungo dalle retrovie per Fontana che controlla di petto, fa qualche passo in avanti e prova il tiro a incrociare sul secondo palo: sfera che esce di un nulla. Passa un minuto e sono ancora i rossoblu a sfiorare la rete con un lancio in area per Broetto che a sua volta la tocca per Pugliese, il quale da pochi metri calcia di potenza, bravissimo Salvini a coprire lo specchio della porta e respingere con i piedi. Nel miglior momento del Montevarchi però è la Lastrogiana a portarsi in vantaggio, grazie ad una fantastica azione corale: triangolo tra Burgalassi, Binetti e Nieri che porta quest'ultimo di fronte all'estremo difensore avversario, tiro rasoterra che fredda il portiere e s'insacca all'altezza del secondo palo. Il primo tempo si chiude con i ragazzi di mister Nardi che al 35' provano a riaprire con un lancio dalla difesa per Fontana che sfugge alla trappola del fuorigioco, agganca il pallone con la punta del piede e con il destro prova il tiro a incrociare che Salvini devia in tuffo. Si va negli spogliatoi quindi con il risultato di 1-0, nonostante il netto equilibrio in campo tra le due squadre.

Il vantaggio biancorosso dura fino al 43', quando gli ospiti riaccuffano il pareggio con il solito Fontana che riceve palla in area, controlla la sfera e con estrema velocità si gira infilando la palla nell'angolo basso. Passa un minuto ed è nuovamente il numero 9 del Montevarchi a rendersi protagonista, quando grazie ad un passaggio filtrante si presenta da solo davanti a Salvini che lo atterra in area, provocando il rigore e lasciando la propria squadra in dieci; sul dischetto si presenta lo stesso Fontana che spreca la grande opportunità di portare in vantaggio i suoi, calciando debole e centrale e permettendo così la parata del subentrato Delli Guanti. Per i ragazzi di mister Nardi però non c'è nemmeno il tempo di disperarsi perché sul ribaltamento di fronte sono i padroni di casa che vanno a sfiorare la rete con un lancio lungo per Nieri, che in mezzo a due avversari riesce a calciare verso la porta mandando il pallone a sbattere clamorosamente sul palo. Dopo l'episodio del rigore il gioco prosegue in maniera molto spezzettata, con il ritmo che, complice anche la stanchezza, cala rispetto ai precedenti fragranti di gara. La partita però continua a regalare emozioni e infatti al 74' arriva l'inaspettato vantaggio della Lastrogiana che, in dieci contro undici, riesce a portarsi avanti grazie ad un errore di Vidal, che con un retropassaggio avventato regala il pallone a Bertini; questi ringrazia, si fa tutta la fascia e, arrivato sul fondo, appoggia in area per Martini, che controlla e scarica in porta la sfera con un tiro rabbioso. Il Montevarchi non ci sta a perdere e proprio nei minuti di recupero acciuffa il pareggio grazie ad un immenso Fontana che, approfittando di un calcio di punizione dal limite, disegna un arcobaleno che termina la propria corsa all'incrocio dei pali. Con l'esultanza della squadra ospite arriva anche il triplice fischio, il quale si scatena una rissa provocata da un gesto di un giocatore del Montevarchi verso la tribuna: episodi che non vorremmo mai vedere. Nonostante ciò si conclude una partita scoppiettante e bella da vedere, con il pareggio che tutto sommato può andar bene ad entrambe le squadre.

Calciatori più: per la Lastrogiana come migliori in campo segnaliamo Delli Guanti, bravo ad entrare a freddo e parare un rigore fondamentale, e Binazzi per l'ottima partita disputata sia in fase difensiva che offensiva. Per il Montevarchi grande partita di Fontana, attaccante inarrestabile e autore di due gol.

Andrea Guida

Pontassieve

2

Tuscar

2

PONTASSIEVE: Burchietti, Firaux, Fini, Pusti, Donadio, Lo Russo, Boukhari, Cianferoni, Fossati, Becchi, Caccavo. A disp.: Mazzoncini, Trisolini, Bartolini. All.: Tommaso Bernini.

TUSCAR: Viroli, Cetolini, Vichi, Volpi, Pineschi, Bulletti, Sacrestano, De La Cruz, Fini, Donati Gherardo, Alunni. A disp.: Donati Lorenzo, Acciai, Zichi, Rigli, Squarcialupi. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Zenel Lamaj sep. Valdarno.

RETI: Alunni, amorej, Volpi, Trisolini. Si chiude in parità una sfida molto combattuta tra Pontassieve e Tuscar: hanno molti impianti gli ospiti che due volte in vantaggio non riescono a condurre in porto i tre punti. Nel primo tempo parte meglio la Tuscar che dopo pochi minuti si porta in vantaggio con Alunni: Fini riceve un lancio in profondità ed appoggia per il compagno che realizza. I locali tentano invece di reagire e così nella prima frazione sono i ragazzi di mister Biagiolini a farsi preferire, sfiorando anche la rete del raddoppio senza riuscire a finalizzare le occasioni create con Alunni e Fini.

Nel secondo tempo comincia bene la formazione di mister Bernini che trova il pareggio sfruttando una sfortunata autorete di un difensore aretino su una punizione dalla distanza di un giocatore di casa. I locali prendono coraggio, ma a colpire sono ancora gli aretini che passano in vantaggio con la conclusione di Volpi che, potente ma non irresistibile, beffa Burchietti e si insacca in rete. Gli ospiti potrebbero trovare la terza rete con Volpi che conclude alto e con Alunni che non centra il bersaglio. Nel finale i locali vanno a caccia del pareggio e lo trovano con Trisolini che con un bel diagonale batte il portiere ospite per il definitivo due a due.

Calciatori più: Pusti e Firaux (Pontassieve); Volpi (Tuscar).

Olmo Ponte Ar

1

Amiata

OLMO PONTE AR (4-4-1-1): Tegli; Contemori, De Angelis, Panozzi, Laccu (67' Franchi); Crocini (48' Singali), Resti (72' Spadini), Caneschi, Lazzerini (48' Vichi); Franchi; Criscuolo. A disp.: Fabbri, Berto G., Berto A. All.: Marco Bacciarini.

AMIATA (4-2-1-3): Perugini; Pekala, Notari, Ballerini, Rossi; Pinzi, Bianchi; Fabbri; Favati (41' Conti), Benanchi (78' Arezzini), Savelli. A disp.: Tonioli, Nocchi. All.: Giorgio Giuliaci.

ARBITRO: Yassine Gariate del Valdarno.

RETE: 73' Benanchi.

NOTE: ammonito Criscuolo al 75' per gioco scorretto.

Doveva essere una prova di maturità per entrambe le squadre. L'OlmoPonte alla ricerca della definitiva consacrazione dopo l'inizio folgorante, mentre l'Amiata giocava per capire se le scorie della prima sconfitta stagionale erano davvero superate. Ne scaturisce una partita equilibrata, combattuta a centrocampo e molto tattica. Ne risente lo spettacolo, ma alla fine il diploma lo prende l'Amiata. Con un super Benanchi che spezza un equilibrio che sembrava persistere fino a fine gara. L'OlmoPonte, nonostante il fattore campo, crea poco per tutta la partita. Criscuolo è servito di rado, Crocini è l'ombra del giocatore ammirato a Montevarchi, risultando spesso lento e mai in grado di superare l'uomo. L'Amiata, grazie al brio di Benanchi, trafigge per la prima volta in stagione Tegli e spezza quell'imballabilità che durava da 313'. La terza vittoria consecutiva permette alla squadra di coach Giuliaci di respirare l'aria delle posizioni di vertice. L'Amiata la chiave la trova fu centrocampo. Grazie alla strana posizione di Fabbri che, giocando qualche metro più avanti di Pinzi e Bianchi, va a creare una linea aggiuntiva che limita molto il raggio d'azione di Caneschi e Resti costretti spesso a schiacciarsi all'indietro. Nonostante ciò la partita è equilibrata. L'OlmoPonte presenta Contemori terzino, Franchi esterno alto e Crocini in appoggio a bomber Criscuolo. Vichi va in panchina.

Visto l'equilibrio reingante fra le due compagnie, la prima occasione arriva dopo venti minuti. È l'Amiata a farsi pericolosa dalle parti di Tegli con gli inserimenti dell'esterno Savelli che conclude debolmente verso la porta avversaria. L'OlmoPonte risponde dopo otto minuti con il solito Criscuolo che, dal limite dell'area e dopo essere rientrato sul destro, prova un tiro a giro sul secondo palo che si spegne alto sopra la traversa. Un'occasione per parte e tanti sbadigli sulle tribune. La seconda frazione di gara si apre subito con un sussulto. Non sono passati neanche trenta secondi e Criscuolo salta il suo diretto avversario sul binario destro, centra per Crocini che attira su di sé tutta la difesa avversaria, con il pallone che arriva a Lazzerini sull'altro lato. Francesco ha la possibilità di stoppare e concludere a rete. Quasi indisturbato. Ma non fa niente di tutto ciò. Il suo tiro è poco più di una busta d'acqua che Perugini assorbe senza problemi. Bacciarini prova a cambiare qualcosa. Entrano Vichi e Singali e la squadra di dispone con uno spregiudicato 4-2-4. Ma l'Amiata non si scompone. Accetta il quattro contro quattro, tiene i terzini giocoforza bloccati e si affida alla velle di Benanchi che può colpire in due occasioni. La prima chance gli viene regalata dal cortocircuito difensivo tra De Angelis e Panozzi che permettono al numero otto avversario di presentarsi solo davanti al portiere. Benanchi opta per un delizioso ma altrettanto sofisticato lob che non inquadra lo specchio della porta. Al secondo tentativo, però, Benanchi non perdona. Dopo un cross dalla destra che attraversa tutta l'area di rigore, il numero otto dell'Amiata stoppa il pallone, rientra sul destro e conclude rapidamente sul primo palo. De Angelis non può erigere il suo muro, così come Tegli che è costretto ad alzare bandiera bianca. È il 73'. Gli ultimi sette minuti vedono l'OlmoPonte buttarsi in avanti con impeto e disperazione. Ma sia Crocini, sia Vichi, sia Criscuolo non risultano pungenti. L'Amiata conquista tre punti fondamentali, per l'OlmoPonte una battuta d'arresto che comunque non cancella l'ottimo inizio di stagione.

Calciatori più: Giacomo Benanchi (Amiata). Per la serie, Davide contro Golia. Lui è il "piccolo" Davide, mentre Golia sono le due rocce De Angelis e Panozzi che, solo a guardarli, incutono timore. Giacomo dimostra che se sai giocare a calcio, nulla è impossibile. Nonostante i centimetri di differenza, opera da falso "nuove" e i suoi movimenti danno fastidio ai due giganti dell'OlmoPonte. Il gol è di pregevole fattura, dimostra tecnica e intelligenza. Il rientro su De Angelis è perfetto, così come il suo destro a fil di palo. Tegli è battuto. L'Amiata vince. Cecchino.

Francesco Gaeta

Pianese

2

Belmonte A.G.

1

PIANESE: Toppi, Pierguidi, Sorini, Pinzuti, Santelli, Dozi, Stolzi, Benedetti Luca, Chiucini, Benedetti Giacomo, Contorni. A disp.: Mengoni, Giacinti, Volpi, Esposito, Berzoux, Giglioli, Dionisi. All.: Daniele Contorni e Mirco Santi.

BELMONTE A.G.: Crescioli, Benini, Pierini, Picchi, Zeroni, Sarchielli, Segoni, Masi, Picchi, Bertì, Adamo. A disp.: Romanelli, Bonechi, Rigacci, Bettoni, Serra, Maoggi, Magni. All.: Sauro Bini.

ARBITRO: Marco Fallani di Siena.

RETI: 34' Benedetti Giacomo, 43' Masi, 47' Chiucini

La Pianese di Contorni e Sarti vince ancora tra le mura amiche e, confermando il suo buon avvio di stagione, batte per due a uno una buona Belmonte. La formazione ospite rimane ancora ferma a zero punti in classifica, ma anche in questo turno i ragazzi di mister Bini hanno mostrato segnali incoraggianti e potranno sicuramente sbloccarsi nelle prossime settimane continuando a giocare con lo spirito mostrato in questo turno. Nel primo tempo l'incontro viene giocato prevalentemente a centrocampo con i due portieri che rimangono pressoché inoperosi. La prima azione da annotare è rappresentata da una bella iniziativa degli ospiti con Adamo che si libera per il tiro ma da distanza ravvicinata conclude sopra la traversa. Al 34' i locali si portano in vantaggio con un eurogol di Giacomo Benedetti che raccoglie il rilancio del portiere e da circa trenta metri supera Crescioli firmando l'uno a zero dei suoi. Il primo tempo si chiude con i biancoroni avanti di una rete.

Nel secondo tempo dopo appena tre minuti gli ospiti trovano il pareggio: sugli sviluppi di una punizione si accende una mischia, che viene risolta da Masi il quale mette la palla alle spalle dell'incolpevole Toppi. È pronta però la risposta della squadra di casa: al 47' infatti i locali tornano in vantaggio. Azione personale di Giacomo Benedetti che mette Chiucini davanti al portiere e l'attaccante ex Poliziana non sbaglia siglando il gol del due a uno. Passano solo tre minuti e l'arbitro concede ai locali un rigore in seguito ad un fallo (apparso netto) ai danni di Stolzi di un difensore fiorentino. Dagli undici metri si incarica di battere Giacomo Benedetti ma Crescioli salva con una bellissima parata. Nel finale gli ospiti cercano invano il pareggio: la squadra di casa rimane impeccabile davanti a Toppi e conduce fino al triplice fischio una vittoria preziosa per tenere il passo delle prime.

Calciatori più: tra i locali citiamo Chiucini, autore della rete decisiva ma anche di una buona prestazione, tra gli ospiti si è distinto il portiere Crescioli, bravissimo a neutralizzare il penalty di Benedetti e a tenere in corsa i suoi.

Rinascita Doccia

5

Ponte a Greve

0

RINASCITA DOCCIA: Cipriani, Sbodio, Mearini, Mearini, Carideo (74' Marinaccio), Pallini (74' Cencioni), Chelli (65' Mazzei), Aiello (60' Barontini), Pesciolini, Chaher (62' Sereni), Marrini. A disp.: Bazzechi, Malevoli. All.: Francesco Pugliese.

PONTE A GREVE: Vitale, Baldini, Iandelli, Kodra, Buccì, Cavicchioli (51' Sorbelli), Posarelli (66' Modou), Ricci (41' Somigli), Giuntini (62' Paloka), Gambacciani, Masgras (55' Muto). A disp.: Chellini, Nannoni. All.: Vittorio Sergi.

ARBITRO: Guiducci di Firenze.

RETI: 37' e 63' Marrini, 44' Aiello, 59' Chelli, 67' Pesciolini.

NOTE: espulso Buccì al 39'.

Ennesima gioia per la Rinascita Doccia che centra la quarta vittoria su altrettante gare disputate, mantenendosi in testa alla classifica a punteggio pieno insieme all'Affrico. A far visita ai sestesi si presenta un Ponte a Greve affamato di vittoria, dato l'unico punto conquistato. Il collettivo di mister Pugliese vive un ottimo momento di forma, squadra solida ed equilibrata, difficile da battere. Il Ponte a Greve dal canto suo presenta una squadra rinnovata. Il d.s. Raffaele Gulli ha creato una rosa con molti giocatori nuovi, che per forza di cose devono ancora amalgamarsi tra loro per poi esprimere al meglio il gioco di mister Sergi. Come facilmente pronosticabile parte bene il Doccia che attua un forcing costante, che però non porta ai risultati sperati. Al 3' primo squillo del match: Chaher dalla bandierina mette in mezzo, Marrini lascia scorrere intelligentemente per l'accontente Chelli che col destro calcia sopra la traversa. Passano 10 minuti e ancora una duplice occasione per i locali: prima Pesciolini, poi di nuovo Chelli provano a rompere l'equilibrio della gara; il risultato tuttavia non si sblocca. Al 20' invece mette la testa in avanti anche il Ponte a Greve: sulla punizione ben calciata da Gambacciani sceglie ottimamente il tempo Giuntini che di testa gira bene verso la porta avversaria, non centrando però lo specchio. Ribattono subito i rossoblu con lo splendido uno-due tra Chaher e Pesciolini che porta il 10 locale a tu per tu con il portiere avversario, pallonetto che però non sorprende l'attento Vitale, bravo a rimanere in piedi fino all'ultimo. Rinascita Doccia, dunque, costantemente nella metà campo avversaria, frongueggiato da Ponte a Greve ordinato che non concede occasioni nitide ai locali. Una buona fase difensiva iniziale, con molti giocatori dietro la linea del pallone, penalizza oggettivamente la fase offensiva degli amaranto, dove Masgras e Giuntini rimangono spesso isolati. Al 37' però è un calcio piazzato a cambiare le sorti del match: dal limite dell'area Marrini calcia di potenza col destro, cedimento strutturale del muro difensivo creato da Vitale e palla che si infila alle spalle dell'estremo difensore. Bella conclusione dell'attaccante sestese, ma incolpevole il portiere ospite che non vede partire il pallone dato il traffico presente nella sua area di rigore. Sul finire della prima frazione ingenuità di Buccì, che giustamente viene espulso per un brutto gesto antisportivo, lasciando i suoi in 10 e sotto di una rete.